

Congresso della Bper

Anche le Pmi locali devono esportare

L'export delle aziende calabresi è allo 0,1% di quello nazionale

LAMEZIA TERME

«Puntiamo a creare una relazione con le imprese locali che si fonda sull'utilità: crediamo molto nell'importanza di avere con le nostre aziende un dialogo e un confronto costanti, per individuare insieme nuove opportunità di sviluppo e di crescita, sfruttando anche servizi innovativi come il portale BperEstero, che offre alle imprese tutti gli strumenti per individuare a livello internazionale nuovi mercati di sviluppo, grazie alla rete di contatti del Gruppo Bper». L'ha detto Salvatore Pulignano, direttore territoriale Mezzogiorno di Bper, la Banca popolare Emilia Romagna, nel convegno "Esportare per crescere" a Lamezia.

Il punto di partenza delle aziende calabresi è praticamente sottoterra: esportano lo 0,1% dei prodotti portati all'estero dalle imprese di tutta Italia.

A parlare di export c'erano Natale Mazzuca presidente di Unindustria Calabria, Michele Bandini dell'Ufficio mercati internazionali di Bper Banca,

Roberto Benatti responsabile dell'ufficio Negoziazione, Paolo Di Marco di Simest e Antonella Vona di Coface Italia.

L'esigenza di approfondire i temi legati all'export nasce in particolare dalla convinzione degli organizzatori che la chiave per lo sviluppo del Paese e per il superamento della crisi economica passi attraverso la capacità delle aziende di essere competitive oltre i loro consueti perimetri di attività. In molti settori, infatti, è imprescindibile che anche per le piccole imprese in contesti a minor vocazione esterna si facciano trovare preparate di fronte alla necessità di aprirsi ai mercati internazionali, individuando al contempo partner qualificati che le accompagnino in questo processo». ◀



L'incontro. Raffaele Mazzuca e Salvatore Pulignano